

**SEDE**

53100 SIENA
VIA RICASOLI, 40
TEL. 0577/41544
FAX 0577/226937
CELL.: 331/3368197
e-mail: uilca.mps@uilca.it
pagine web: www.uilca.it
www.uilcagruppomontepaschi.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI**Siena, 12 MAGGIO 2020****COORDINAMENTO GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA****Quando gli eventi - e le scelte ad essi correlate - determinano nuovi percorsi**

Pensando ai mesi appena trascorsi, mi rendo conto che, per quanto concerne la nostra attività lavorativa e sindacale, tante "storie" si sono concluse, mentre altre attendono solo di essere scritte ed interpretate. Viviamo un'epoca ricca di accadimenti - molti assolutamente inediti, come nel caso dell'attuale pandemia - all'interno della quale ognuno di noi può tuttavia trovare il senso della propria esistenza, scegliendo più o meno consapevolmente quale indirizzo conferire alle esperienze umane e professionali svolte. Questo tempo, infatti, così incerto, ma forse anche così stimolante, è comunque l'unico tempo che abbiamo a disposizione e che ci è dato di vivere. Abbiamo il compito quindi di non sprecarlo, iniziando a trasformare in opportunità ciò che oggi appare talvolta come involuzione. Del resto, la strada è obbligata, non ci sono alternative.

Come Lavoratori del Gruppo Monte dei Paschi abbiamo sempre accolto le sfide prodotte dai cambiamenti del contesto di riferimento, portandole a compimento con successo. Lo stesso abbiamo fatto come Iscritti alla UILCA, determinando - con opzioni congressuali responsabili - una profonda trasformazione della Sigla in termini organizzativi, più coerente con la nuova morfologia dell'Azienda e del Gruppo, senza intaccare i valori ideali che la contraddistinguono e le prerogative della sua attività.

Anche gli eventi che hanno caratterizzato negli ultimi anni le vicende della nostra Banca, e le iniziative intraprese dai Coordinamenti Unitari, hanno dimostrato la volontà del Sindacato e dei Dipendenti di non abbassare mai la guardia, evidenziando inoltre una collettiva partecipazione ideale ed emotiva. Tutto ciò - rappresentando un patrimonio umano e di esperienza difficilmente replicabile in altre realtà creditizie - può costituire l'inizio di un nuovo percorso in questi nostri tempi così travagliati ed incerti, magari indirizzato ad individuare soluzioni negoziali inedite sino ad oggi, la cui efficacia comunque potrà essere valutata solo sulla base del consolidamento degli obiettivi che, da sempre, contraddistinguono l'azione del movimento sindacale aziendale: difesa dell'occupazione, tutela salariale, equità distributiva e contrattazione integrale delle condizioni di lavoro, elementi questi ancora più necessari adesso, in vista del totale rinnovamento degli organismi societari ed in vigenza di un Piano di Ristrutturazione tutt'altro che portato a compimento.

È pur vero che in questi anni di integrazioni societarie e di ristrutturazioni ancora lungi dall'essere concluse, ciò che molti di noi hanno scoperto è che non esiste una regola su come possono essere superate le difficoltà che si incontrano nel nostro operare, se non il coraggio di guardarle, analizzarle e quindi tentare di affrontarle con efficacia. I cambiamenti impongono scelte, ma da tali scelte possono originarsi stimolanti evoluzioni. Come, in definitiva, accade nella vita di ogni persona. Anche nella mia.

Quando ho cominciato a svolgere attività sindacale, non avevo certamente idea che la stessa sarebbe diventata la mia professione per la vita.

Avevo iniziato a partecipare alle commissioni aziendali per le selezioni che, ancora all'inizio degli anni 90, riguardavano il settore legale ed il relativo ambito di carriera specialistica, cogliendo così l'occasione di coniugare la mia preparazione culturale con la possibilità di avvicinarmi per qualche tempo a casa. Ero, infatti, un neo assunto che, come tutti coloro che avevano superato il Concorso bandito per la Provincia di Siena, lavorava a molte centinaia di chilometri di distanza dalla zona di residenza.

Non avevo il "sacro fuoco" dell'attività sindacale, né possedevo un background od una formazione "politica" in senso lato, tale da farmi apprezzare fin da subito le caratteristiche di questo mondo.

Eppure, dentro di me, erano evidentemente presenti i presupposti per trasformare una scelta transitoria in una scelta irreversibile. La chiave di volta fu quella di considerare tale esperienza, forse a termine per ciò che ne potevo sapere, come l'inizio di un nuovo corso, cercando di trarre il maggior numero di benefici, in termini sindacali e personali, da ogni tappa che mi avvicinava al traguardo di quell'estemporaneo cammino.

Ogni giorno era prezioso, ed ogni giorno ne portava con sé un altro, con obiettivi sempre diversi. Così, alla fine, per una concomitanza di eventi, ma grazie ad una scelta iniziale – per quanto inconsapevole – ed alle persone che subito hanno creduto in me, mi sono trovato a svolgere questo mestiere in forma permanente.

Oggi, guardando indietro e ripensando all'inizio della mia esperienza, mi rendo conto che il prosieguo nell'attività sindacale ha in realtà implicato una profonda ricerca a livello personale: una ricerca correlata con il coraggio di essere se stessi, di far sentire la propria voce, di porre domane scomode, di sganciarsi dal coro per non seguire sempre la corrente. Essere Sindacalista, ha significato inoltre mettersi continuamente in discussione, accettare le sfide e non subire i cambiamenti, cercando al contrario di gestirli e, qualche volta, di determinarli.

Quando, in certe circostanze, i dubbi mi assalgono e penso che potremmo non farcela, è il ricordo e l'esito di quella scelta a ridarmi la speranza ed il desiderio di continuare a lottare.

Ogni giorno può essere un nuovo inizio, se lo vogliamo. È questo il miglior augurio che sento di dover fare a ciascun Iscritto ed a ciascun Lavoratore della Banca e del Gruppo Monte dei Paschi.

Carlo Magni